

Toscana

La Tabella 1 illustra le previsioni riguardanti il quadro economico e il mercato del lavoro della regione Toscana. Nel periodo 2015-2019 il valore aggiunto regionale aumenta del 2,8%, passando da 84.010 milioni a 86.383 milioni di euro circa, con un'incidenza su quello nazionale che ciononostante scende da un 6,9% a un 6,8%. L'occupazione, espressa in ULA, cresce da 1.511,3 mila a 1.516,2 mila, per un +0,3%; al contrario, la quota sul totale nazionale diminuisce da un 6,8% a un 6,6%. Infine, la produttività del lavoro, espressa in migliaia di euro, subisce una variazione positiva del 2,5%.

Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro¹

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Valore aggiunto	84.009,6	86.383,4	2,8%
Occupazione	1.511,3	1.516,2	0,3%
Quota su valore aggiunto totale	6,9%	6,8%	-0,1
Quota su occupazione totale	6,8%	6,6%	-0,2
Produttività del lavoro	55,6	57,0	2,5%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Come già accennato, nel periodo di previsione si riscontra un aumento dell'occupazione in tutta l'economia pari a + 0,3% (Grafico 1). L'esame delle dinamica nel tempo fa emergere come il tasso di crescita sia molto altalenante: positivo nel biennio 2016-2017 (con un +0,3% annuo), nullo nel 2018 e addirittura negativo nel 2019 (-0,3%). Se si considera il solo settore dell'industria in senso stretto, dal Grafico 2 si evince una riduzione complessiva e pari a un -8,5%. In tutto il periodo si osserva un tasso di crescita di segno negativo, che progressivamente peggiora, andando dal -1,3% del 2016 al -3,1% del 2019.

Di segno opposto è, invece, l'andamento dell'occupazione nel settore dei servizi privati (Grafico 3), per il quale si ha un aumento fra il 2015 e il 2019 pari a un +7,5%. I tassi di crescita sono sempre positivi, ma decrescenti a partire dal 2017 (+2,3%) sino ad arrivare a un +1,1% nel 2019.

¹ Per valore aggiunto, occupazione, produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione si intende la differenza in punti percentuali.

Grafico 1. Andamento dell'occupazione, totale economia

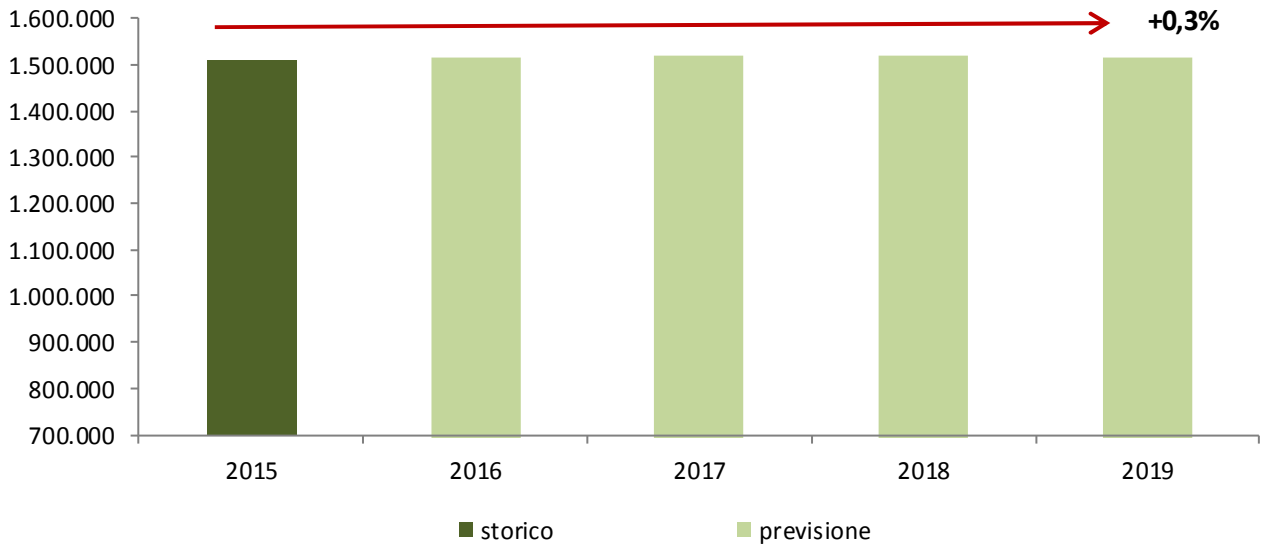


Grafico 2. Andamento dell'occupazione, industria in senso stretto

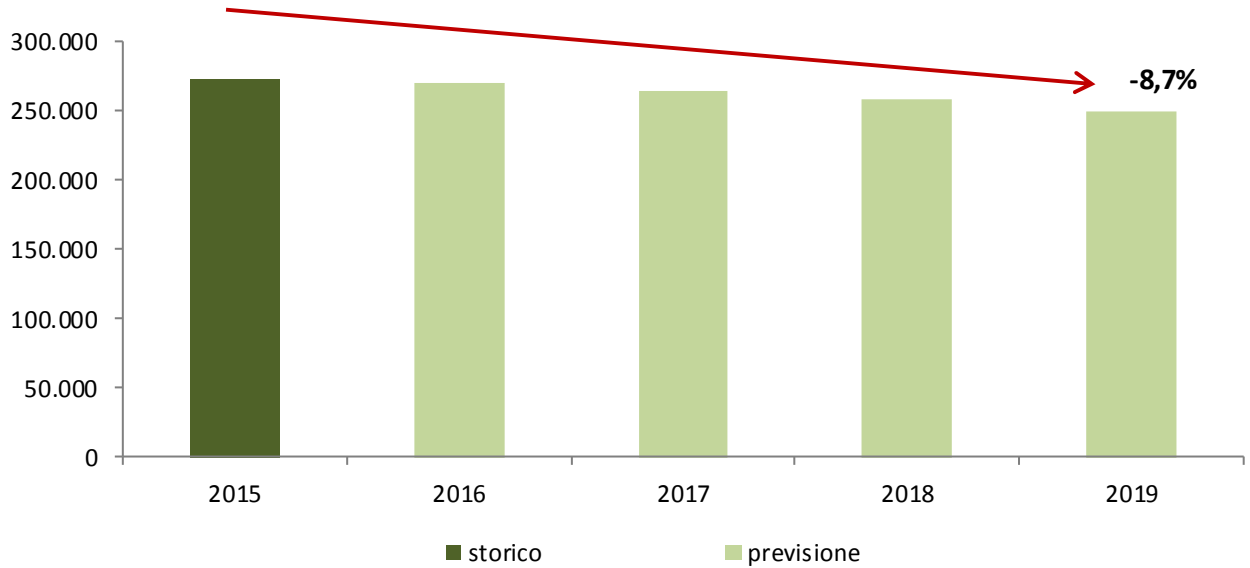
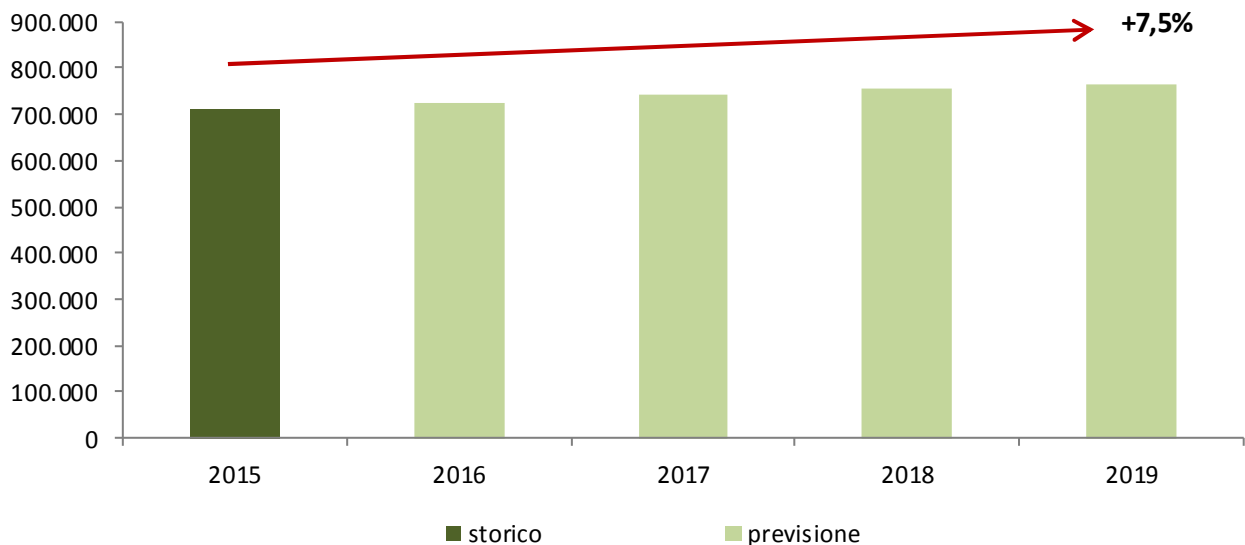


Grafico 3. Andamento dell'occupazione, servizi privati

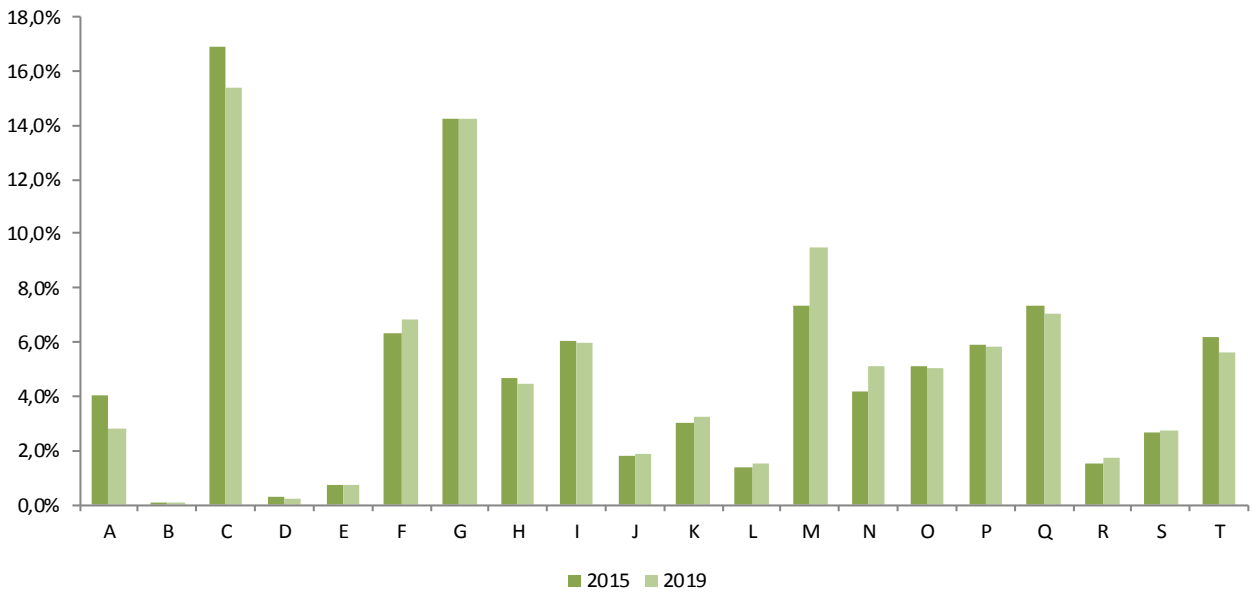


I Grafici 4-5 riportano, rispettivamente, la quota di occupazione per settore e la loro variazione percentuale media annua nel periodo 2015-2019.

In particolare, il Grafico 4 mostra quali siano, per la regione Toscana, i settori più importanti dal punto di vista occupazionale. La più alta incidenza si rileva per le *Attività manifatturiere* con un valore del 16,9% nel 2015, sebbene ci si attenda una riduzione al 15,4% per il 2019. Segue il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che impiega il 14,2% della manodopera, una quota che rimane inalterata alla fine del periodo di previsione. Altri rilevanti comparti per l'economia regionale sono, al 2015, la *Sanità e Assistenza sociale* con il 7,4% e le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con il 7,3%: nel primo caso si assiste a un aumento di 2,2 punti percentuali del peso relativo, mentre nel secondo a una riduzione di 0,3 punti.

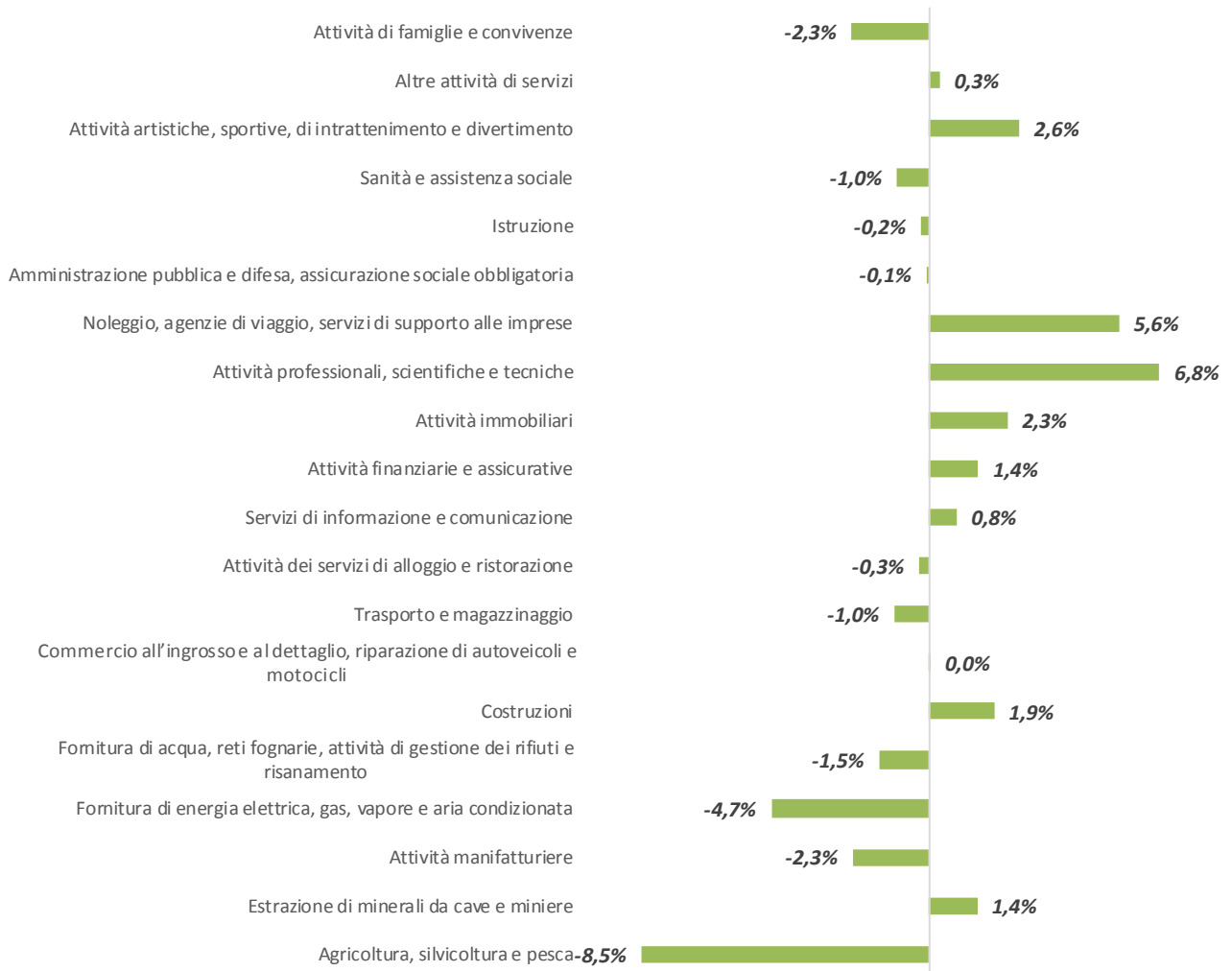
Dal Grafico 5 si osserva che le maggiori contrazioni occupazionali fra il 2015 e il 2019, espresse in termini di variazione percentuale media annua, si hanno per i seguenti settori: *Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-8,5%) e *Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (-4,7%). Sono dieci i settori per i quali si ha una crescita dell'occupazione, che è massima per le *Attività professionali, scientifiche e tecniche* con un +6,8%, a cui segue il *Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese* con un +5,6%.

Grafico 4. Quota dell'occupazione per settore, al 2015 e al 2019



A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	K	Attività finanziarie e assicurative
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	L	Attività immobiliari
C	Attività manifatturiere	M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
E	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	O	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria
F	Costruzioni	P	Istruzione
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	Q	Sanità e assistenza sociale
H	Trasporto e magazzinaggio	R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	S	Altre attività di servizi
J	Servizi di informazione e comunicazione	T	Attività di famiglie e convivenze

Grafico 5. Variazione % media annua dell'occupazione per settore tra il 2015 e il 2019



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evincono variazioni tanto negative quanto positive. In dettaglio, le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* mostrano una crescita pari a un +5,6%, le *Professioni tecniche* a un +4,9% e le *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* a un +4,1%. Al contrario, una diminuzione occupazionale si riscontra soprattutto per i *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (-8,2%), a cui seguono, più distanziati, gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (-4,5%).

Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), migliaia²

	2015	2019	Variatione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	42,7	41,6	-2,6%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	201,8	210,1	4,1%
Professioni tecniche	277,8	291,4	4,9%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	194,5	205,5	5,6%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	283,3	276,4	-2,5%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	248,5	237,3	-4,5%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	116,6	107,1	-8,2%
Professioni non qualificate	145,9	146,8	0,6%
Totale	1.511,3	1.516,2	0,3%

² Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).